

PRIMO PIANO

Bruxelles punta a introdurre tariffe doganali agevolate per i Paesi in via di sviluppo ma il settore chiede meccanismi di difesa più efficaci contro la concorrenza sleale

Riso, meno dazi sull'import “Un danno ai produttori Ue”

IL RETROSCENA

Sull'import selvaggio di riso dall'estero le organizzazioni agricole fanno fronte comune. Confagricoltura, Ente Risi e Coldiretti, con le relative emanazioni territoriali, chiedono all'Europa misure più efficaci per limitare i danni del riso importato a dazio zero dai grandi Paesi stranieri. In Commissione Ue è in corso una revisione del regolamento relativo al «Sistema di preferenze generalizzate», un regime commerciale che permette agli Stati in via di sviluppo di beneficiare di tariffe doganali ridotte o azzerate sulle loro esportazioni verso gli Stati sviluppati. Il negoziato prevede soglie di introduzione dazi che, secondo le associazioni, non sono sufficienti a tutelare la produzione europea e italiana, che ha il primato nel continente con 235.000 ettari coltivati (di cui più della metà in Piemonte) e 1,5 milioni di tonnellate di riso.

Confagricoltura Vercelli e Biella riporta i dettagli di una lettera inviata dal presidente nazionale Massimiliano Giansanti ai ministri degli Affari esteri e dell'Agricoltura, Antonio Tajani e Francesco Lollobrigida, in cui esprime forte preoccupazione sull'orientamento che sta emergendo a Bruxelles: il dossier sulla salvaguardia automatica (cioè l'introduzione di una tassa per il riso importato) prevederebbe un dazio di 175 euro per tonnellata al superamento di una soglia di importazione calcolata sulla media degli ultimi 3, 5 o 10 anni. Previsto anche un regime «de minimis», che escluderebbe l'attivazione della clausola per i Paesi meno sviluppati se le esportazioni non superassero il 6% dell'import Ue.



L'Europa coltiva 235 mila ettari a risaia, la metà in Piemonte



NATALIA BOBBA
PRESIDENTE
ENTERISI

**La Commissione
così tutela più la
produzione dei
Paesi esteri che il
settore europeo**

«Adottare questi parametri - sottolineano da Confagricoltura Vercelli e Biella - significherebbe spostare il limite di attivazione della clausola tra 600.000 e quasi 800.000 tonnellate, rendendo inefficace il meccanismo di tutela e aggravando la situazione economica dei produttori europei». La confederazione sostiene invece la posizione delle associazioni dei risicoltori e dell'Associazione industrie risiere italiane, presieduta dal vercellese Mario Francese, che prevede l'introduzione di una soglia massima di 200.000 tonnellate, con un incremento del 5% oltre il quale verrebbe automaticamente applicato un dazio. E respinge la clausola «de minimis».

«Rinnoviamo l'appello alle istituzioni italiane ed europee - concludono dalla sede di piazza Zumaglini - af-

finché si facciano promotori di una posizione equilibrata per salvaguardare un'eccellenza del made in Italy». Nei giorni scorsi il governo ha posto al centro del dibattito la situazione del settore riso, tra i più esposti alla concorrenza sleale, invitando la Commissione a prevedere automatismi di difesa più efficaci.

Un impegno colto positivamente da Coldiretti Vercelli e Biella: «Un meccanismo che scatta al superamento delle 600.000 tonnellate rischia di lasciare scoperti pro-

Le importazioni
selvagge hanno già
dimezzato
le quotazioni
di Carnaroli e Arborio
e mettono a rischio
il futuro del comparto

uttori e lavoratori italiani - spiega il presidente Roberto Guerrini -. Le importazioni selvagge hanno fatto dimezzare le quotazioni per Carnaroli o Arborio, e a rischio è il futuro di un settore nazionale che garantisce oltre il 50% dell'intera produzione di riso della Ue». L'impatto degli accordi commerciali europei sono stati al centro dell'ultima riunione tra Lollobrigida il Commissario europeo per il Commercio, cui ha preso parte la presidente di Ente Risi Natalia Bobba. Che ha ribadito la necessità «di azioni concrete e tempestive per difendere la risicoltura europea da una concorrenza sleale e insostenibile. Notiamo una continua presa di posizione della Commissione volta più a tutelare la produzione dei Paesi esteri che il settore europeo».

A QUARONA

**Dalla Regione
176 mila euro
per “Acque Vive”**



Riqualficazione fluviale

È di 176.000 euro il finanziamento della Regione, dal bando «Acque vive», per la riqualficazione fluviale delle acque sotterranee a Quarona. L'intervento permetterà di circoscrivere un'area di circa 54.000 metri quadrati, dove verranno realizzati 9 nuovi piezometri per l'analisi della risorsa e identificare la possibile fonte di contaminazione della falda. Quattro campagne stagionali di monitoraggio, nell'arco di un anno, raccoglieranno i dati per comprendere l'origine e l'estensione della contaminazione da Cromo VI, riscontrata nelle acque di falda. —



L'intervento di Elena Chiorino



Un momento del convegno

tutelato. Mettiamo i fondi a disposizione per la ricerca, per l'innovazione e per la sicurezza dei lavoratori. Quello dell'argine è un intervento fondamentale per le imprese. I futuri investimenti devono avvenire in un luogo sicuro». Gabusi e Chiorino hanno evidenziato come «la realizzazione dell'argine sarà garanzia di maggior stabilità idrogeologica per la zona, ma anche per l'intero tessuto economico e infrastrutturale che ruota attorno a questa realtà. È un esempio virtuoso - hanno osservato - di come la prevenzione dal rischio idrogeologico e la crescita industriale possano procedere insieme, in una visione integrata che tiene insieme ambiente, lavoro e sviluppo». In un videomesaggio ha espresso la propria soddisfazione per l'opera anche il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin. Gi-

lardino ha rimarcato l'attenzione della giunta regionale e di Confindustria sul polo di Saluggia, in virtù della presenza dei loro massimi rappresentanti. «Da qui al 2029 - ha aggiunto - dobbiamo mettere nelle condizioni le aziende di pianificare il futuro». Robiglio ha infine invitato tutti «a guardare il futuro del polo con grandi aspettative: l'argine sarà un volano per ulteriore produttività».

La costruzione dell'argine sarà possibile grazie al maxi finanziamento erogato dalla piattaforma europea Rendis. La progettazione esecutiva è finanziata dalla Regione per 400.000 euro. Oltre ad innalzare la protezione intorno alle aziende e al deposito delle scorie, l'opera potrà preservare ulteriormente anche l'abitato di Saluggia dalla vicinanza della Dora Baltea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Com'è facile
il mio smartphone.**



IL MANUALE PER SENIOR per diventare finalmente indipendenti con lo smartphone.

Torna in edicola, in una nuova aggiornatissima edizione, il manuale destinato a tutti i Senior che hanno difficoltà ad approcciarsi con i dispositivi telefonici di nuova generazione. Qui troveranno i passaggi principali con lo smartphone per usare **WhatsApp**, **Google Maps**, **Facebook**, l'**email**, **YouTube**, per la creazione di un **Account**, per realizzare **Foto** e **Video**, le **Impostazioni** e le **Applicazioni** più utili. Inoltre in questa nuova edizione due aggiunte importanti: le **App dei supermercati** (per gli sconti, i punti premio e le offerte) e un focus, chiaro e accessibile, sull'**Intelligenza artificiale**.

La NUOVA EDIZIONE con INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Nelle edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta a 12,90 € in più.
Nel resto d'Italia richiedi in edicola la copia con il Servizio Arretrati Gedi.



**DAL 4 NOVEMBRE
AL 4 DICEMBRE**

LA STAMPA